

CRESSI

SINCE 1946

Manuale d'uso
Direction for use
Manuel d'instructions
Bedienungsanleitung
Manual de instrucciones

RUBINETTERIA/BOMBOLE
VALVE/TANKS
ROBINETTERIE/BOUTEILLES
VENTILE/FLASCHEN
GRIFERIA/ BOTELLAS





ITA: La dichiarazione di conformità UE 2016/425 del presente DPI è consultabile all'interno del sito www.cressi.com

EN: The EU 2016/425 declaration of conformity of this PPE is available on the www.cressi.com website

FRA: La déclaration UE de conformité 2016/425 de cet EPI est disponible sur le site internet www.cressi.com

ES: La declaración de conformidad 2016/425 de la UE de este PPE está disponible en el sitio web www.cressi.com

DE: Die 2016/425 EU-Konformitätserklärung dieser PSA ist auf der Website www.cressi.com verfügbar

RUS: Декларация ЕС 2016/425 о соответствии этого СИЗ доступна на веб-сайте

CN: 欧盟的PPE符合性声明可在www.cressi.com网站上获得

PT: A declaração UE de conformidade 2016/425 deste EPI pode ser consultada no site www.cressi.com

AUTORESPIRATORI AD ARIA - RUBINETTERIA C €

IMPORTANTE: Questo libretto non sostituisce un corso d'immersione!

Tutte le attrezzature Cressi-sub devono essere utilizzate da subacquei adeguatamente preparati in corsi d'addestramento tenuti da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo.

⚠ ATTENZIONE: Si prega di leggere attentamente questo libretto d'istruzioni prima di utilizzare la Vostra attrezzatura. NON utilizzate la Vostra attrezzatura senza aver letto prima il presente manuale d'uso. Assicuratevi di avere compreso bene quanto riportato all'interno del manuale e conservatelo per ulteriori consultazioni.

INTRODUZIONE

Congratulazioni! Il prodotto da Lei scelto è frutto della continua ricerca ed evoluzione condotta presso i nostri centri tecnici, abbinata alla proverbiale affidabilità Cressi-sub, che Le assicurerà piacevoli immersioni senza problemi per lungo tempo

ISTRUZIONI

La rubinetteria degli autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa (A.R.A.) Cressi-sub è certificata a 50 m. di profondità, come previsto dalla norma EN 250:2014 in conformità al regolamento UE 2016/425 (ex 89/686) che stabilisce le condizioni di immissione sul mercato ed i requisiti essenziali minimi di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

La rubinetteria degli autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa (A.R.A.) Cressi-sub appartiene alla massima categoria dei DPI (III categoria), e hanno soddisfatto i requisiti previsti dalle prove stabilite dalla norma EN 250:2014, riconosciuta come lo

standard tecnico di riferimento per gli autorespiratori ad uso ricreativo prodotti e commercializzati nel mercato europeo.

Di conseguenza, tutti gli autorespiratori della gamma Cressi sub, riporteranno la marcatura CE seguita dalla identificazione dell'organismo di certificazione 0474 identificante il RINA, ovvero l'Organismo di prove notificato con sede in Via Corsica 12, 16100 Genova, Italia, che ne controlla la produzione ai sensi del modulo B+C2 del regolamento UE 2016/425, nonché i requisiti essenziali di salute e di sicurezza dei DPI di III categoria e ne regola le condizioni di immissione sul mercato, seguita dalla sigla della filettatura del rubinetto M25x2 EN144-1 (conforme ai requisiti della norma EN144-1:2000/A2:2005), dal numero seriale del rubinetto, nonché dalla norma di riferimento EN 250:2014, ed infine dalla max. pressione di esercizio.

L'insieme costituito dalla bombola e dalla rubinetteria, soddisfa i requisiti essenziali di sicurezza contenuti nell'allegato III REG. UE 425/2016 per quanto applicabile nei paragrafi da a) ad m)

Gli autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa (A.R.A.) Cressi-sub sono certificati CE solo per l'impiego con aria respirabile conforme alla norma EN 12021 e NON e con miscele contenenti percentuali superiori al 22% di O₂.

Gli autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa (A.R.A.) Cressi-sub non vanno quindi impiegati con miscele iperossigenate ma bensì solamente con aria respirabile conforme alla norma EN 12021 .

NOTA: Le istruzioni e le indicazioni contenute all'interno di questo manuale, sono basate sulle informazioni riguardanti l'attrezzatura più aggiornate disponibili prima della stampa. Cressi Sub si riserva il diritto di apportare modifiche in qualsiasi momento.

PRINCIPALI COMPONENTI

L'autorespiratore A.R.A. è costituito da una o più bombole, da una rubinetteria e da un fondello protettivo.

Alla rubinetteria viene applicato l'erogatore, cui spetta il compito di ridurre la pressione dell'aria presente nelle bombole (alta pressione) alla pressione ambiente, respirabile dal subacqueo.

L'erogatore deve incorporare un sistema di controllo della pressione, che può essere costituito da un manometro subacqueo o da un computer subacqueo che comprenda anche la funzione di manometro.

NOTA: La normativa EN 250:2014 definisce lo SCUBA come un autorespiratore per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa contenuta in una bombola, il cui minimo equipaggiamento deve prevedere almeno:

1. bombola(e) con rubinetteria(e);
2. erogatore a domanda;
3. manometro o dispositivo di controllo della pressione contenuta nella(e) bombola(e);
4. facciale per immersione;
5. sistema di trasporto, supporto e di collegamento al subacqueo (ad es. imbracatura, ecc);
6. Manuale d'uso del costruttore.

Per il fissaggio dell'A.R.A. al corpo del subacqueo è possibile scegliere sia la soluzione dello schienalino accessorio, munito di appositi cinghiaggi con la funzione di bardatura, sia la soluzione di un giubbotto equilibratore (tipo jacket), la cui struttura è già prevista per offrire un adeguato e stabile collegamento dell'autorespiratore al subacqueo.

BOMBOLE

Le bombole sono realizzate in acciaio legato al cromo-molibdeno per una pressione d'esercizio 232 bar (max) e vengono collaudate idraulicamente a una pressione di 372 bar. All'estremità superiore presentano una filettatura interna M25x2 EN144-1 conforme ai requisiti della norma EN144-1:2000/A2:2005 per il collegamento alla rubinetteria.

Le bombole Cressi-sub subiscono un trattamento anticorrosivo che prevede la sabbiatura e la fosfatazione interna dei recipienti, mentre la superficie esterna viene sabbiata, zincata e verniciata al forno utilizzando speciali vernici epossidiche ad alta resistenza.

La parte inferiore delle bombole viene protetta da un fondello in materiale plastico che permette al recipiente di rimanere in posizione verticale durante l'assemblaggio dell'erogatore e del giubbotto equilibratore o del sistema di cinghiaggio. Si raccomanda però di coricare orizzontalmente l'autorespiratore non appena terminata l'operazione di assemblaggio, per evitare cadute sempre pericolose con recipienti sotto pressione.

Sulla spalla della bombola sono punzonati alcuni dati indispensabili per l'identificazione e la certificazione del recipiente, in ottemperanza alla norma UNI EN 1964-1 : 1999 e in conformità alla direttiva 97/23/CE (PED).

Questi includono in sequenza:

- sigla filettatura bombola (M25x2 EN144-1);
- normativa di riferimento (UNI EN 1964-1);
- dati d'identificazione fabbricante bombola, numero di serie e anno di produzione;
- numero identificativo organismo notificato;
- spessore minimo di progetto;
- massa del recipiente privo di accessori;
- capacità nominale bombola in litri;
- pressione di esercizio in bar;
- pressione di prova idraulica in bar;
- punzone collaudatore;
- anno e mese di collaudo.

RUBINETTERIA

Di aspetto robusto e affidabile, la rubinetteria Cressi-sub assolve alla duplice funzione di servire da rubinetto/valvola della bombola e di permettere il montaggio sulla medesima di un erogatore, allo scopo di ridurre l'alta pressione esistente nella bombola all'esatta pressione ambiente.

La comoda maniglia agevola il trasporto della bombola.

Il raccordo filettato del rubinetto per il collegamento alla bombola è del tipo M25x2 EN144-1 conforme ai requisiti della norma EN144-1:2000/A2:2005

È garantito un sicuro collegamento tra la(e) valvola(e) della bombola e l'erogatore a domanda grazie all'utilizzo dei raccordi descritti nelle norme EN ISO 12209:2013/A1:2016.

⚠ ATTENZIONE: La filettatura di accoppiamento dei rubinetti è assolutamente INCOMPATIBILE con le bombole aventi filettatura $\frac{3}{4}$ gas di vecchia produzione. Non avvitare il seguente rubinetto a bombole di vecchia produzione con filettatura $\frac{3}{4}$ gas! Un eventuale accoppiamento improprio del presente rubinetto con bombole $\frac{3}{4}$ gas può causare la estrusione della valvola ed incidenti anche mortali!

⚠ PERICOLO! Qualunque intervento sulla rubinetteria della bombola deve essere effettuato da personale qualificato di un Centro Autorizzato Cressi sub. È FONDAMENTALE che vi sia un perfetto accoppiamento ed una perfetta corrispondenza tra le filettature del rubinetto e del collo della bombola. L'attuale filettatura per l'accoppiamento rubinetteria - bombola è prevista dalle norme EN 250 e dalla EN 144-1 in un filetto M25 x 2, TOTALMENTE incompatibile con le filettature di bombole $\frac{3}{4}$ gas prodotte in passato e attualmente fuori normativa. Tuttavia, vista l'esistenza ancora sul mercato di bombole prodotte nel passato con filettatura $\frac{3}{4}$ gas, è importante sottolineare che questi due tipi di filettatura non sono assolutamente compatibili fra loro e che l'accoppia-

mento improprio può essere causa di esplosioni ed incidenti anche mortali. Il rischio maggiore si presenta infatti con l'eventuale accoppiamento di un rubinetto M25x2 con una bombola $\frac{3}{4}$ gas.

La fase di assemblaggio e avvitamento, a personale inesperto, può sembrare apparentemente corretto; tuttavia le filettature non coincidendo esattamente, durante la fase di ricarica o una volta pressurizzate, permetterebbero alla rubinetteria di estrudersi dalla bombola per effetto della pressione interna, con conseguenze anche mortali per le persone e gravissimi danni alle cose coinvolte dal fenomeno.

⚠ ATTENZIONE: Questo rubinetto è utilizzabile esclusivamente su bombole conformi alla norma EN 144-1.

È garantito un sicuro collegamento tra la(e) valvola(e) della bombola e l'erogatore a domanda grazie all'utilizzo dei raccordi descritti nelle norme UNI EN ISO 12209.

Per il montaggio dell'erogatore, infatti, la rubinetteria prevede un attacco interno, trasformabile in "attacco DIN", con la semplice rimozione dell'adattatore presente solamente nei rubinetti a 232 bar.

La rubinetteria Cressi-sub è stata concepita per garantire la massima sicurezza e facilità d'uso al subacqueo e a tale scopo i volantini di apertura/chiusura sono di generose dimensioni, con una serie di rilievi che rendono agevole la manovra anche con le mani protette da spessi guanti di neoprene. I volantini presentano alla base una serie di feritoie che permettono di verificare con una sola occhiata lo stato di apertura o chiusura dei rubinetti.

NOTA: Attraverso le feritoie si vede infatti un sottostante inserto colorato di rosso, quando il rubinetto è aperto e di colore giallo quando questo è chiuso.

⚠ ATTENZIONE: Per un corretto funzionamento, aprire completamente, e NON parzialmente, la valvola del rubinetto, svitando completamente il volantino fino a vedere una netta colorazione rossa della feritoia presente sullo stesso, indice di corretta apertura e funzionamento del rubinetto.

Come previsto dalle norme UE di riferimento, occorrono più di due giri completi del volantino per passare dalla posizione di chiusura a quella di totale apertura della valvola.

Per prevenire l'ingresso accidentale nella rubinetteria di impurità, liquidi di condensa o acqua eventualmente presenti all'interno della bombola, questa monta alla base un tubicino metallico del diametro di 3 mm, che reca anche nelle posizioni di discesa o nuoto con la testa più in basso delle gambe sia garantito il passaggio dell'aria dalla bombola alla rubinetteria/erogatore.

ASSEMBLAGGIO DELL'AUTORESPIRATORE

Prima di provvedere all'assemblaggio dell'autorespiratore bisogna accertarsi che la bombola (o le bombole) sia stata caricata esclusivamente con aria compressa alla pressione di esercizio nominale, conforme ai requisiti per l'aria respirabile stabiliti nella norma UNI EN 12021.

NOTA: Si rammenta che solo le bombole dotate di certificato di collaudo cumulativo (conforme alla direttiva PED 97/23/CE) possono essere caricate nel lasso di tempo previsto dal certificato stesso.

In Europa il certificato di collaudo cumulativo (conforme alla direttiva PED 97/23/CE) prevede una validità di 4 anni per bombole nuove e una successiva validità biennale, dopo ogni ricollaudato superato positivamente.

MONTAGGIO DEL GIUBBETTO EQUILIBRATORE O DELLO SCHIENALINO CON CINGHIAGGI

Per l'assemblaggio completo dell'autorespiratore, si procede in primo luogo al fissaggio alla bombola (o alle bombole) del giubbetto equilibratore (tipo jacket) o dello schienalino munito di cinghiaggio idoneo all'indossamento dell'autorespiratore (accessorio).

In entrambi i casi lo schienalino va fissato alla bombola con l'apposito sistema di aggancio, facendo in modo che l'imbracatura venga a trovarsi dallo stesso lato della bombola dove è situata l'uscita d'aria della rubinetteria. L'altezza dello schienalino rispetto alla bombola è soggettiva, ma si consiglia di tenere il limite superiore dello schienalino circa 2-4 cm sotto l'uscita d'aria della rubinetteria, in modo che la testa non urti facilmente contro l'erogatore, ma che al contempo il fondello della bombola non urti contro le gambe del subacqueo, intralciandolo nel nuoto.

⚠ ATTENZIONE: il fissaggio della bombola all'imbracatura è della massima importanza, dato che uno sfilamento di quest'ultima in immersione potrebbe essere pericoloso per la sicurezza del subacqueo. Accertarsi di aver rispettato la corretta successione nei passaggi del cinghiaggio nell'apposita fibbia di aggancio e sollevare ripetutamente la bombola, affermandola per lo schienalino e scuotendola energicamente, per accertarsi dell'efficace assemblaggio dei due componenti.

MONTAGGIO DELL'EROGATORE

Dopo aver fissato l'equilibratore o lo schienalino con cinghiaggi, si provvede a montare l'erogatore.

⚠ ATTENZIONE: controllare il perfetto stato della guarnizione torica di tenuta della rubinetteria (O-ring). Questa guarnizione non deve presentare tagli, abrasioni o altri segni di deterioramento, deve comunque venire sostituita a intervalli regolari anche se perfettamente integra dato che viene sottoposta all'elevata pressione d'aria delle bombole e agli agenti atmosferici. Si raccomanda di utilizzare esclusivamente ricambi originali Cressi-sub.

⚠ ATTENZIONE: Prima di provvedere al montaggio bisogna accertarsi che la bombola sia stata caricata esclusivamente con aria compressa alla pressione di esercizio, con un compressore idoneo, che fornisca aria respirabile conforme alla norma EN 12021.

Una volta svitato il pomolo di serraggio della staffa si toglie dalla sua sede il tappo di protezione e si posiziona il primo stadio contro l'uscita d'aria della rubinetteria, dopo aver controllato che il secondo stadio sia orientato correttamente.

A questo punto si serra il pomolo della staffa bloccando il 1° stadio alla rubinetteria.

Si apre quindi il volantino della bombola, ruotandolo in senso antiorario, mentre si tiene premuto, per un attimo, il pulsante di erogazione manuale del 2° stadio. E' vivamente consigliato, e considerata buona norma, aprire lentamente il volantino della bombola in modo da pressurizzare lo scuba in maniera graduale.

NOTA: Non occorre serrare eccessivamente il pomolo della staffa del 1°stadio per garantire la tenuta tra erogatore e rubinetteria.

NOTA: Prima di aprire il rubinetto della bombola, controllare che la lancetta del manometro subacqueo indichi pressione zero.

Una rapida pressurizzazione dello scuba, infatti, genera una compressione adiabatica del gas respirabile all'interno del 1°stadio, con possibili conseguenze negative sul funzionamento dell'attrezzatura stessa. Non appena si sente fuoriuscire l'aria del secondo stadio si toglie la pressione dal pulsante di erogazione manuale e si completa quindi l'apertura del volantino, fino a fondo corsa.

È buona norma richiudere il volantino di 1/4 di giro, ruotandolo in senso orario, per non danneggiare la filettatura dell'alberino di comando.

Nei primi stadi con attacco DIN la procedura di montaggio non differisce molto da quella descritta sopra. Si tratta solo di avvitarlo all'attacco direttamente alla rubinetteria; anche in questo caso non è necessario serrare eccessivamente il volantino di fissaggio.

Se si utilizza un secondo erogatore indipendente, montarlo all'uscita supplementare della rubinetteria, seguendo le stesse procedure sopra illustrate.

⚠ ATTENZIONE: Non ruotare il primo stadio collegato alla bombola con il sistema in pressione e non utilizzare il primo stadio collegato alla rubinetteria come maniglia di trasporto dello scuba: questo può danneggiare gli erogatori, l'O-ring di tenuta o la rubinetteria.

⚠ ATTENZIONE: qualora le fruste non risultassero correttamente orientate, non tentare di riposizionarle se l'erogatore è in pressione. Chiudere la bombola, scaricare la pressione e, solo allora, procedere al corretto posizionamento delle fruste.

NOTA: Qualora, prima di immergersi, un esame acustico rilevasse eventuali perdite dai raccordi, dalle fruste o un'autoerogazione d'aria dal secondo stadio, si raccomanda di NON effettuare l'immersione e rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub.

CONTROLLI PRIMA DELL'USO

La pressione delle bombole deve essere controllata sull'apposito manometro subacqueo, o sul computer dotato della funzione manometro. La pressione indicata deve essere di circa 200 bar.

NOTA: Prima di aprire il rubinetto della bombola, controllare che la lancetta del manometro subacqueo indichi pressione zero.

⚠ ATTENZIONE: le bombole non sono dotate di un dispositivo di riserva, per cui è assolutamente indispensabile utilizzare un manometro di controllo subacqueo da applicare al 1° stadio dell'erogatore, che indichi il progressivo consumo d'aria durante l'immersione e che evidenzi con una zona cromaticamente contrastante il raggiungimento della pressione di 50 bar, considerata come riserva d'aria non utilizzabile ai fini dell'immersione, ma solamente come scorta d'aria d'emergenza. Immergersi senza manometro è pericolosissimo perché con c'è modo di controllare i consumi e si può rimanere improvvisamente senz'aria durante l'immersione con gravissimo pericolo per la propria vita.

Prima di utilizzare il Vostro erogatore Cressi-sub, Vi consigliamo di seguire alcune semplici, ma quanto mai efficaci ed indispensabili procedure, al fine di evitare alcun tipo di problema legato all'uso.

Controllate, per esempio che tutte le fruste siano ben collegate al primo stadio; qualora si possano allentare manualmente dal 1° stadio, occorre avvitare al primo stadio con una chiave prima di pressurizzare lo scuba. Inoltre, è buona norma controllare che le fruste non mostrino evidenti segni di usura o, peggio, tagli o abrasioni di sorta.

Analogamente, controllare che il primo e il secondo stadio non mostrino evidenti segni di danni; controllare, per esempio, che il boccaglio del 2° stadio non mostri tagli o abrasioni e che sia saldamente collegato al corpo del 1° stadio tramite una fascetta di serraggio.

Prima di aprire il rubinetto della bombola, controllare che la lancetta del manometro subacqueo indichi pressione zero.

La pressione delle bombole deve essere controllata sull'apposito manometro subacqueo o sul computer dotato della funzione di manometro, che deve indicare, una volta aperta la rubinetteria della bombola, la corretta pressione d'esercizio della bombola.

Se si dispone infatti di un "octopus" ad un unico 1° stadio) si deve provare il 2° stadio di scorta.

Infine, è consigliabile sempre effettuare un esame acustico finale prima di utilizzare l'attrezzatura, per verificare l'assenza di perdite dai raccordi, dalle fruste BP e HP o dal secondo stadio, tutte eventuali situazioni anomale che prevedono in questi casi una revisione, con le conseguenti sostituzioni dei componenti usurati, a cura unicamente di un centro autorizzato Cressi.

NOTA: Qualora, prima di immergersi, un esame acustico rilevasse eventuali perdite, evidenza di un'anomalia nell'attrezzatura, si raccomanda di NON proseguire ne effettuare l'immersione e rivolgersi quanto prima ad un centro autorizzato Cressi-sub.

⚠ ATTENZIONE: La manutenzione dell'attrezzatura NON deve essere eseguita dall'utente, ma esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-Sub. Se l'attrezzatura viene sottoposta a manutenzione impropria, effettuata da personale non autorizzato Cressi-Sub o utilizzata per scopi diversi da quelli specificatamente previsti, la responsabilità del suo corretto e sicuro funzionamento ricadrà sul proprietario/ utente.

NOTA: I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub s.p.a. inviando un email all'indirizzo: info@cressi.com.

NOTA: Le operazioni di manutenzione (o riparazione) dell'attrezzatura vanno effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali Cressi-Sub.

⚠ ATTENZIONE: una volta assemblato e controllato, l'autorespiratore va coricato orizzontalmente, onde evitare che una sua caduta accidentale possa danneggiare i componenti o provocare lesioni alle persone.

COME INDOSSARE L'AUTORESPIRATORE

L'autorespiratore può essere indossato sia all'asciutto sia in acqua, e il subacqueo deve scegliere di volta in volta le procedure più idonee a seconda delle circostanze. È indispensabile venire addestrati durante un corso subacqueo al corretto indossamento dell'autorespiratore.

Nel caso di utilizzo di un giubbotto equilibratore (tipo jacket), gli spallacci di quest'ultimo fungono da cinghiaggi per sostenere l'autorespiratore, mentre il fascione addominale lo trattiene in vita, coadiuvato da eventuali fibbie supplementari.

Nel caso invece di utilizzo di uno schienale dotato di imbracatura, due appositi cinghiaggi regolabili sostengono l'autorespiratore sulle spalle, mentre un cinghiaggio ventrale lo fissa in vita e un ulteriore cinghiaggio inguinale impedisce che l'autorespiratore si sposti verso l'alto, interferendo con la testa del subacqueo.

USO DELL'AUTORESPIRATORE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

⚠ ATTENZIONE: per affrontare in piena sicurezza un'immersione subacquea, la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

L'uso dell'autorespiratore deve essere riservato a chi ha frequentato e completato con successo un corso di addestramento specifico, con l'ottenimento del relativo brevetto subacqueo. L'uso delle apparecchiature subacquee senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo. Ciò nonostante prima di ogni utilizzo devono essere valutate accuratamente le situazioni ambientali e psicofisiche del subacqueo, rinunciando all'immersione qualora anche una sola condizione risultasse essere a rischio. Fra le condizioni ambientali che possono risultare rischiose, vanno annoverate anche le condizioni del mare, la presenza di correnti, la temperatura dell'acqua particolarmente bassa, la visibilità ridotta.

Fra le condizioni psicofisiche, uno stato di salute non perfetto, una situazione di stress emotivo o fisico, la mancanza di allenamento, la stanchezza, lo stato digestivo in seguito a ingestione di alimenti.

Non si dimentichi che se non ci si immerge da lungo tempo si è molto più esposti ai rischi, a causa della perdita di tutti o parte degli automatismi e delle tecniche apprese nei corsi.

I materiali di primissima qualità utilizzati nella fabbricazione degli autorespiratori Cressi-sub e i trattamenti anticorrosivi cui vengono sottoposti ne consentono un utilizzo in totale sicurezza.

Si ricorda che i rubinetti degli autorespiratori ad aria a circuito aperto sono certificati a 50 m. di profondità, secondo la norma EN 250:2014, cui scopo è quello di garantire un livello minimo di funzionamento sicuro dell'apparecchio fino ad una profondità massima di 50 m, ma che le didattiche fissano in 40 m il limite delle immersioni sportive, senza effettuazione di alcun tipo di lavoro subacqueo.

NOTA: Il trasporto di questa attrezzatura è soggetto alle normative locali vigenti; rispettare sempre la legislazione in vigore ed informarsi preventivamente sulle normative vigenti nel paese concernenti il trasporto dell'attrezzatura.

MANUTENZIONE E IMMAGAZZINAGGIO

Gli autorespiratori Cressi-sub vanno sciacquati in acqua dolce dopo ogni utilizzo, ricordando di eliminare in seguito l'acqua presente nei raccordi, agendo sui volantini di apertura delle valvole e facendo fuoriuscire una piccola quantità di aria compressa per scacciare l'acqua presente.

Indipendentemente dalla scadenza di certificato di collaudo (che, rammentiamo, prevede una validità di 4 anni per bombole nuove e una successiva validità biennale, dopo ogni ricollaudato superato positivamente), è vivamente consigliata un'accurata ispezione se possibile, annuale sia esterna che interna della bombola in modo da identificare allo stato iniziale eventuali segni di corrosione; analogo discorso per quanto riguarda la rubinetteria per la quale è analogamente consigliata un'accurata ispezione, se possibile, annuale (che diviene obbligatoria alla scadenza di certificato di collaudo) a cura di un centro autorizzato Cressi-sub, eliminando ogni traccia di corrosione, sostituendo le guarnizioni toriche (O-ring) e lubrificando con apposito grasso gli alberini dei rubinetti. Un'usura accentuata della pastiglia di chiusura della valvola ne consiglia la sostituzione.

NOTA: Evitare di serrare eccessivamente i volantini dei rubinetti per non danneggiare le pastiglie di tenuta e gli alberini della rubinetteria.

⚠ ATTENZIONE: In caso di sostituzione di una rubinetteria, controllare scrupolosamente che le filettature d'accoppiamento M25x2 EN144-1 sia del gambo del rubinetto che del collo della bombola coincidano perfettamente e siano entrambi conformi ai requisiti della norma EN144-1:2000/A2:2005. Non forzare mai la rubinetteria durante l'avvitamento.

Per le bombole è consigliata un'ispezione, se possibile, annuale all'interno dei recipienti (che diviene obbligatoria alla scadenza di certificato di collaudo) e che deve essere effettuata esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-sub.

Tracce di corrosione dovute all'ingresso accidentale di acqua salata all'interno delle bombole vanno eliminate con un adeguato trattamento di barilatura procedendo eventualmente a un ricollaudato della bombola, anche nel caso non fosse ancora scaduto il periodo di collaudo.

Si rammenta che solo le bombole dotate di certificato di collaudo cumulativo (conforme alla direttiva PED 97/23/CE) possono essere caricate nel lasso di tempo previsto dal certificato stesso. In Europa il certificato di collaudo cumulativo (conforme alla direttiva PED 97/23/CE) prevede una validità di 4 anni per bombole nuove e una successiva validità biennale, dopo ogni ricollaudato superato positivamente.

Durante lo svernaggio o una lunga inattività le bombole vanno tenute con una certa quantità d'aria all'interno, pari a circa una trentina di bar. I rubinetti devono essere ben chiusi e, in presenza di ambiente salino, la parte cromata delle rubinetterie può essere protetta con un leggero strato di grasso al silicone.

All'inizio della nuova stagione l'aria presente all'interno della bombola va scaricata, aprendo leggermente la valvola e lasciandola fuoriuscire molto lentamente, per evitare la formazione di condensa dentro alle bombole.

Si declina ogni responsabilità per qualsiasi intervento eseguito da personale non autorizzato dalla Cressi-sub.

⚠ ATTENZIONE: La manutenzione dell'attrezzatura NON deve essere eseguita dall'utente, ma esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-Sub. Se l'attrezzatura viene sottoposta a manutenzione impropria, effettuata da personale non autorizzato Cressi-Sub o utilizzata per scopi diversi da quelli specificatamente previsti, la responsabilità del suo corretto e sicuro funzionamento ricadrà sul proprietario/utente.

IMPORTANTE: la revisione deve essere effettuata esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-sub, utilizzando solamente ricambi originali. Interventi effettuati da personale non addestrato possono risultare estremamente pericolosi per la vita stessa del subacqueo. La Cressi-sub declina ogni responsabilità per interventi di manutenzione effettuati da personale non autorizzato e addestrato espressamente dalla ditta.

NOTA: gli esplosi relativi al prodotto descritto in questo manuale contenenti tutti i codici dei singoli ricambi, sono consultabili e scaricabili gratuitamente, così come il seguente manuale. Cliccando sul link "login" contenuto nel sito www.cressi.com accessibile unicamente ai centri di manutenzione autorizzati Cressi sub e comprendente una completa libreria di informazioni tecniche specifiche quali, ad esempio, esplosi ricambi, manuali manutenzione, procedure taratura, procedure pulizia e lubrifica della Vostra attrezzatura.

NOTA: I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub s.p.a. inviando un email all'indirizzo: info@cressi.com

Dopo i necessari controlli alla rubinetteria e alle bombole, queste possono venire ricaricate, ricordando di controllare la purezza dell'aria fornita dal compressore, che deve essere conforme ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN 12021.

La rubinetteria dell' autorespiratore Cressi-sub, grazie alle caratteristiche specifiche sopra indicate, è conforme ai requisiti di sicurezza imposti dal regolamento UE 2016/425 e riporta la marcatura CE seguita dalla identificazione dell'organismo di certificazione 0474 identificante il RINA, ovvero l'Organismo di prove notificato con sede in Via Corsica 12, 16100 Genova, Italia, che ne

controlla la produzione ai sensi del modulo B+C2 del regolamento UE 2016/425, nonché i requisiti essenziali di salute e di sicurezza dei DPI di III categoria e ne regola le condizioni di immissione sul mercato, seguita dalla sigla della filettatura del rubinetto M25x2 EN144-1 (conforme ai requisiti della norma EN144-1:2000/A2:2005), dal numero seriale del rubinetto, nonché dalla norma di riferimento EN 250:2014, ed infine dalla max. pressione di esercizio.

L'aria erogata attraverso tale autorespiratore è conforme ai requisiti per l'aria respirabile, stabiliti dalla norma UNI EN 12021.

GARANZIA LIMITATA

La Cressi sub SpA garantisce il buon funzionamento di questo prodotto;

Il vostro erogatore Cressi-sub viene garantito per un periodo di 2 anni, dalla data di acquisto da parte del l'acquirente iniziale contro:

- evidenti difetti di fabbricazione e/o assemblaggio del prodotto o di singole parti di esso;
- materiale ritenuto non idoneo che procuri il malfunzionamento dell'erogatore;
- evidenti errori nella progettazione, o istruzioni e avvertenze d'uso errate o inadeguate;

Il periodo di garanzia decorre dalla data di acquisto al dettaglio da parte del primo acquirente a fronte scontrino o fattura;

La garanzia NON copre:

- i danni derivanti da uso improprio dell'attrezzatura, da cattiva manutenzione, da negligenza o modifiche, trasformazioni, adattamenti o manomissioni del prodotto finito;
- i danni derivanti da riparazioni eseguite da personale non autorizzato dalla Cressi sub;

Qualora vengano verificate le condizioni di cui sopra, la garanzia decade automaticamente;

Durante il periodo di garanzia, la Cressi sub, o un centro di assistenza autorizzato Cressi sub, provvederà, a propria esclusiva discrezione, ad eliminare gli eventuali difetti di materiale, di design e di lavorazione gratuitamente tramite riparazione del prodotto o sostituzione del prodotto in conformità con la presente garanzia limitata;

La richiesta di riparazione in garanzia verrà soddisfatta gratuitamente ad esclusiva discrezione della Cressi sub di un centro autorizzato Cressi sub e il prodotto verrà riparato o sostituito entro un tempo ragionevole;

Se il prodotto verrà riscontrato non conforme ai termini e alle condizioni di cui alla presente garanzia limitata, la Cressi sub o un centro autorizzato Cressi sub si riservano il diritto di addebitare le spese di manutenzione e/o riparazione;

La garanzia non può essere trasferita dal proprietario iniziale a terzi ed è comprovata dalla data di acquisto (fa fede la data della fattura d'acquisto o dello scontrino fiscale);

Tutte le riparazioni non coperte da garanzia verranno eseguite a carico del proprietario;

La garanzia non copre alcun documento o garanzia stilati dal rivenditore o dai rappresentanti oltre i termini previsti da questa garanzia;

Nessun rivenditore o rappresentante è autorizzato ad apporre alcuna modifica a questa garanzia o a fornirne un'altra aggiuntiva;

In caso di reclamo, inviare il prodotto, in porto assegnato, al vostro rivenditore Cressi-sub o a un centro riparazioni autorizzato, indicando il vostro nome, cognome ed indirizzo e allegando lo scontrino fiscale o la fattura di acquisto;

I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub S.p.A. inviando un email all'indirizzo: info@cressi.com;

Si declina ogni responsabilità per qualsiasi intervento eseguito da personale non autorizzato dalla Cressi sub;

Le istruzioni e le indicazioni contenute all'interno di questo manuale, sono basate sulle informazioni riguardanti l'attrezzatura più aggiornate disponibili prima della stampa. La Cressi Sub si riserva il diritto di apportare modifiche al contenuto in qualsiasi momento.

CRESSI
SINCE 1946

Via Gelasio Adamoli, 501 - 16165 - Genova - Italia

Tel. +39 010 830.79.1 - Fax +39 010 830.79.220

Info@cressi.com • www.cressi.com